



Arrivano i primi frutti avvelenati del Contratto Integrativo

ovvero: tutti i nodi prima o poi vengono al pettine

I nostri colleghi in questi giorni stanno “toccando con mano” i primi frutti avvelenati del “**mitico**” Contratto Integrativo 2002-2005, siglato ed **osannato** dal sindacato unitario.

Irrompono (è il caso di dirlo) negli uffici, i premi individuali, procurando, (secondo i casi), sconcerto, sorprese e conflitti all’arma bianca tra il personale.

Mentre negli altri Ministeri vanno scomparendo i premi e premietti basati sul nulla (**non esistono infatti né rilevazione di carichi di lavoro né mansioni formalmente assegnate**), la Corte dei conti reintroduce fondini e pagelline per i propri dipendenti, pagelline che poi vanno ad incidere pesantemente sul loro salario, sempre più traballante.

Le posizioni organizzative piovono generosamente in alcuni uffici (organici di 7 persone con 5 posizioni organizzative (!!!)), mentre in altri uffici neanche si intravedono.

La lista dei destinatari e’ stata segretata dall’Amministrazione, nonostante si tratti di fondi collettivi e pubblici, e quindi soggetti a trasparenza.

Il personale intanto insegue vanamente ciò che gli e’ stato scippato, vale a dire l’indennità video o una congrua sostituzione.

Mentre i dirigenti utilizzano lo strumento della discrezionalità, tal quale gli e’ stato **generosamente consegnato dal CCNI, cercando i più coscienziosi di districarsi tra i vari meritevoli, e gli altri (i più) di districarsi tra i molti questuanti**, qualche sindacalista, folgorato sulla via di Damasco, **si accorge che il premio individuale può essere causa di discriminazione!** Dopo aver firmato il CCNI dove si dice che il premio deve essere selettivo, accorrono negli uffici quali salvatori del popolo a dire che sì bisogna premiare, ma tutto il personale!

Bene! Ma allora perché non prevedere già nel CCNI una somma da assegnare a tutto il personale quale parziale riconoscimento della professionalità e del blocco delle carriere cui siamo da anni sottoposti? Non sappiamo.

L’ultima in ordine di tempo è questa: per arginare l’alta tensione sviluppatasi negli Uffici a seguito delle segnalazioni nominative per i premi, l’indicazione ai dirigenti è di segnalare tutto il personale.

Benissimo, ma c’era bisogno di scomodare decine di dirigenti per dire una cosa che poteva già essere nel Contratto?

E se pure loro segnalassero tutti i dipendenti, **in seguito il Segretario Generale premierà tutti i segnalati?** Noi non ci crediamo, ci sembra invece una mossa per calmare gli animi, poi il tempo si sa...stempererà le tensioni...

Intanto i sindacalisti unitari si rivoltano come morsi da una tarantola contro chi attacca il loro capolavoro, e continuano il piagnisteo che questi aspetti li hanno subito (**non ci credete, eravamo presenti e non si sono certo strappati le vesti o minimamente agitati, anzi li abbiamo visti allegramente brindare con l'Amministrazione:29 luglio 04**), e ci dicono che in cambio di questi aspetti negativi abbiamo conseguitoi percorsi di riqualificazione.

Chiariamolo una volta per tutte:

I percorsi di riqualificazione sono previsti dal Contratto Nazionale, e non sono una “creazione” o conquista dei Contratti Integrativi.

E' pacifico che nei Contratti Integrativi (in tutti i Ministeri), l'aspetto dei passaggi **sia centrale e ci debba essere**, essendo appunto dettato dal Contratto Nazionale.

Quindi in cambio di una cosa ovvia, non si possono firmare le peggiori porcherie per il personale.

Inoltre in Corte dei conti i passaggi precedenti hanno riguardato un terzo del personale:

qualche sindacalista unitario ha forse accennato alla necessitaà di garantire la progressione per gli esclusi (tutti)?

Fatevi dire da loro **quali misure e quali criteri stanno approntando per quel famoso passo avanti per tutti**.

Noi lo stiamo facendo e vi invieremo le proposte avanzate oggi al tavolo di trattativa. Speriamo di essere in tanti a perseguire **QUESTO** obiettivo.

In conclusione sui premi e premiati ci auguriamo che nel prossimo Accordo sul FUA questi spariscano, insieme alle 250 posizioni organizzative (al Tribunale di Roma non ce n'è neanche una!), per far posto ad una congrua somma per tutto il personale, insieme ad una ritrovata dignità, rispetto al proprio lavoro e alla propria retribuzione, senza bisogno di aspettare pagelline o regalie di sorta.

Così pure i Dirigenti tornino a fare il proprio lavoro, quello per cui sono pagati, vale a dire far funzionare l'Ufficio ed attivare le risorse del personale, evitando di assumere un ruolo che non gli compete, quello di decidere chi arriverà o meno alla fine del mese.

Una volta il salario era materia di Contatti nazionali e di scatti automatici (scala mobile). Di questo passo invece l'ammontare delle nostre retribuzioni è sempre di più in mano a singoli, più o meno preparati, più o meno onesti ed altro ancora.

Per di più, ripetiamolo per gli irremovibili “meritocratici”, o si è in grado di individuare **veramente chi merita, in tutti gli Uffici e per tutte le unità, ma questo**

1) non è mai successo, perché non c'è la reale volontà di farlo

2) richiederebbe una analisi oggettiva dei carichi di lavoro e delle mansioni che nessuno, né l'Amministrazione né i sindacalisti unitari vuole fare (mentre la RdB lo chiede da tempo),

oppure non ci si deve neanche permettere di dare in mano uno strumento discriminatorio in mano a direttori e dirigenti, perché poi, guarda un po'....lo usano!!!